

## ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2003, n. 1322.

**Finanziamento alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti apoteici per i pazienti con insufficienza renale cronica - I.R.C. in trattamento conservativo.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2002 n.114 di "Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002/2004";

VISTA la L.R. 6 febbraio 2003 n.2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n.25 articolo 11)" e in particolare il comma 2 dell'articolo 65 che prevede che la Giunta Regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, stabilisca i destinatari e le modalità di erogazione dei prodotti apoteici da parte delle Aziende USL;

VISTA la DGR del 24 gennaio 2003 n.34 "Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9, L.R. 20 novembre 2001, n.25)" e nella fattispecie i capitoli di bilancio compresi nelle Unità Previsionali di Base -UPB H11;

VISTA la DGR del 23 novembre 2001 n.1753 di costituzione della "Commissione di vigilanza per la nefrologia e la dialisi" ai sensi della L.R. 39/79 che sarà appresso indicata come Commissione;

VISTA la nota Assessorile del 15 luglio 2002 n.35740 con cui è stata effettuata, tra l'altro, una ricognizione del numero dei pazienti residenti nel Lazio, con I.R.C. in trattamento conservativo;

CONSIDERATO che in relazione alle risposte pervenute alla sopraccitata nota, è stato possibile stimare in circa 2000 i soggetti affetti da I.R.C. in trattamento conservativo;

VISTA la circolare del 21 luglio 1998 e le note Assessorili del 7 agosto 1998 n.16436 e del 24 settembre 1998 n.17790 inerenti la "Fornitura dei prodotti apoteici per i malati di insufficienza renale";

VISTO il verbale della “Commissione” della seduta del 20 marzo 2003, da cui sono emerse le seguenti considerazioni tecniche:

**Destinatari del provvedimento.**

Soggetti affetti da Insufficienza Renale Cronica –I.R.C. in trattamento conservativo.

**Numero dei destinatari.**

Considerato che ad oggi non esistono dati sulle dimensioni dei pazienti affetti da I.R.C in trattamento conservativo, è stato fatto riferimento ai dati del Piano Sanitario Regionale 2002-2004.

Al punto 2.2.4. del capitolo “Gli interventi e le azioni” della Parte II –Strategie e sfide di detto PSR, risulta che da studi condotti negli Stati Uniti d’America –U.S.A., il rapporto fra pazienti in I.R.C. terminale e pazienti in I.R.C. non terminale è di 1:7.

Applicando tale rapporto sulla popolazione del Lazio, si può stimare in circa 25.000 soggetti con I.R.C. a rischio di progressione verso una forma di I.R.C. terminale.

Considerato che solamente il 5÷7% dei pazienti a rischio di progressione può avere necessità di ricorrere ad una dieta aproteica, è stimata in circa 2000 il numero dei soggetti che possono usufruire degli alimenti aproteici.

**Fabbisogno medio di prodotti aproteici.**

Il fabbisogno di alimenti aproteici può essere determinato in relazione al grado di funzione residua, al peso e alle abitudini alimentari del paziente.

Pertanto il fabbisogno medio giornaliero di alimenti aproteici per ogni singolo paziente, può essere calcolato intorno ai 300gr/die.

**Tipologia di prodotti aproteici**

I prodotti aproteici utilizzabili da pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo di uso più comune e disponibili nei vari formati, risultano essere:

- Pane
- Pasta
- Farina
- Fette biscottate
- Pancarrè
- Biscotti

VISTI i costi, rilevati da “L’Informatore Farmaceutico–63° edizione 2003- volume 2° Parafarmaceutici” edito dalla Masson s.p.a, delle diverse tipologie di prodotti aproteici

utilizzabili dai pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo citati nel verbale della "Commissione";

CONSIDERATO che il fabbisogno medio giornaliero di prodotti aproteici, come risulta dal verbale della "Commissione", corrisponde a circa 300gr/die per paziente con I.R.C. in trattamento conservativo;

CONSIDERATO pertanto sia il fabbisogno medio giornaliero di cui sopra ed i costi attuali delle diverse tipologie di prodotti aproteici, è possibile valutare in 185,92€ l'importo mensile, a carico del Servizio Sanitario Regionale, necessario per l'erogazione dei prodotti aproteici ai soggetti con I.R.C. in trattamento conservativo;

TENUTO CONTO del numero dei destinatari del presente provvedimento, stimabili in circa 2000 soggetti, come risulta dal verbale della "Commissione" nonché dai dati emersi dalla ricognizione effettuata da quest'Assessorato con nota del 15 luglio 2002 n.35740 e del costo medio mensile dei prodotti aproteici per pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo, si prevede una spesa annua per il Servizio Sanitario Regionale di circa 3.718.489,67€;

CONSIDERATO che l'importo di cui al punto precedente è riferito esclusivamente all'anno 2003 in quanto tale cifra è stata calcolata su dati stimati e che per gli anni successivi è necessario procedere ad una rilevazione puntuale, per il tramite delle Aziende USL di residenza dell'assistito, del numero dei soggetti con I.R.C. in trattamento conservativo, dei prodotti aproteici erogati e dei relativi costi sostenuti dal SSR;

RITENUTO necessario assicurare alle Aziende USL i finanziamenti per l'erogazione dei prodotti aproteici per la dieta dei soggetti con I.R.C. in trattamento conservativo, così come stabilito dal piano regionale sanitario 2002-2004, nonché di individuare le modalità di erogazione degli stessi prodotti;

SENTITO il parere della competente Commissione Consiliare Permanente, come previsto dall'art.65 della L.R. 6 febbraio 2003 n.2 ;

per quanto sopra esposto,

All'unanimità

## DELIBERA

1. Nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla DGR del 24 gennaio 2003 n.34 "Bilancio annuale e pluriennale 2003-2005. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9, L.R. 20 novembre 2001, n.25)" e in particolare nei capitoli di bilancio compresi nelle Unità Previsionali di Base –UPB H11, la Giunta Regionale assicura i finanziamenti necessari alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti aproteici per la dieta dei soggetti con insufficienza renale.
2. I destinatari del presente provvedimento sono i soggetti affetti da Insufficienza Renale Cronica –I.R.C. in trattamento conservativo residenti nella Regione Lazio.
3. I prodotti aproteici utilizzabili da pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo, erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale attraverso le farmacie convenzionate o i servizi farmaceutici delle Aziende USL, di uso più comune e disponibili nei vari formati, risultano essere:
  - Pane
  - Pasta
  - Farina
  - Fette biscottate
  - Pancarrè
  - Biscotti
4. Le Aziende USL in cui risiedono i pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo, dovranno procedere ad una rilevazione puntuale del numero dei soggetti interessati dal presente provvedimento e dei prodotti aproteici erogati di cui al punto 3.  
Le modalità di rilevazione saranno definite successivamente con nota circolare della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute.

Il presente provvedimento entrerà in vigore dal giorno della pubblicazione sul B.U.R. Lazio.



# REGIONE LAZIO

Dipartimento Sociale  
Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute  
Area Farmaceutica e cure primarie

Prot. n. 38815/4A-05

Roma, 31 MAR. 2004

*Foro per -  
Asl. Roma di S. Maria -*

- Dir. Generali Aziende USL e Az. Ospedaliere
- Aziende Policlinici Universitari
- IRCCS
- Ordini professionali dei Farmacisti e dei Medici del Lazio
- Farmacap
- Federfarma Lazio
- ConfserviziLazio
- FIMMG
- SIMG
- FIMP
- SNAMI
- Federfarma Servizi
- CO.SI.SAN

## LORO SEDI

Oggetto: DGR del 9 dicembre 2003 n.1322

Con la DGR del 5 dicembre 2003 n.1322 "Finanziamento alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti aproteici per i pazienti con insufficienza renale cronica -I.R.C. in trattamento conservativo", la Giunta Regionale ha assicurato i finanziamenti necessari alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti aproteici per la dieta ipoproteica dei soggetti con insufficienza renale cronica I.R.C. in trattamento conservativo.

I prodotti utilizzabili dai pazienti con I.R.C. in trattamento conservativo ed erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale attraverso le farmacie convenzionate o direttamente dalle Aziende USL di residenza dei pazienti, sono il pane, pasta, farina, fette biscottate, pancarrè, biscotti e altri prodotti aproteici previsti dalla dieta ipoproteica elaborata dalle strutture autorizzate.

Per quanto concerne la diagnosi dell'I.R.C. in trattamento conservativo, la prescrizione della dieta ipoproteica e le autorizzazioni delle Aziende USL all'erogazione dei prodotti



# REGIONE LAZIO

**Dipartimento Sociale**

**Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute**

**Area Farmaceutica e cure primarie**

aproteici, resta in vigore quanto stabilito dalla Circolare n. 27 del 21 luglio 1998 e dalle successive note Assessorili del 7 agosto 1998 n.16436 e del 24 settembre 1998 n.17790.

In applicazione del punto 4 della DGR sopraccitata e al fine di monitorare il numero dei pazienti con IRC in trattamento conservativo, i prodotti aproteici erogati ed i relativi costi sostenuti, i responsabili delle Aziende USL di residenza dei pazienti interessati dovranno effettuare una rilevazione trimestrale, con inizio dal mese di aprile 2004, delle autorizzazioni all'erogazione dei prodotti alimentari aproteici.

In tale rilevazione, da inviare presso l'Area Farmaceutica e cure primarie della scrivente Direzione, dovranno essere riportati:

- Il numero dei pazienti con IRC in trattamento conservativo a cui è stata rilasciata l'autorizzazione all'erogazione dei prodotti aproteici, indicando per ciascuno di essi il numero autorizzativo assegnato dalla Azienda USL;
- Il fabbisogno dei prodotti aproteici per ogni paziente;
- L'eventuale distribuzione dei prodotti aproteici direttamente da parte dell'Azienda USL.

Per quanto concerne la spedizione delle ricette nelle farmacie convenzionate, sarà cura del farmacista apporre le fustelle dei prodotti erogati al paziente sulla ricetta, analogamente a quanto previsto nella nota Assessorile del 29 maggio 2003 n. 54217/4A/09-4A/05 "Linee guida per la celiachia in attuazione del Decreto Ministeriale 8 giugno 2001 (Assistenza integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare)".

Si fa presente inoltre che la DGR 1322/03 entrerà in vigore dalla data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il responsabile del procedimento  
Dr. Marcello Giuliani

Il Dirigente dell'Area soggetto deboli  
ed integrazione socio sanitaria  
Dr. Valentino Mantini

Il Direttore  
D.ssa Elda Melaragno



## ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI O.N.L.U.S.

C/o Servizio di Nefrologia e Dialisi  
Ospedale S. Spirito  
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1  
☎ 06 6835.2552-1

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70769005  
WEB: [www.malatidireni.it](http://www.malatidireni.it) E-mail: [assreni@tiscali.it](mailto:assreni@tiscali.it)



**fax composto di 2 pagine**

On. Augusto Battaglia  
Assessore Regionale alla sanità  
fax 0651684751

Dottor Valentino Mantini  
Responsabile area soggetti deboli  
Fax 0651685160

Dottor Massimo Stazi  
Responsabile area farmaceutica  
fax 0651585450

Commissione regionale di vigilanza  
sull'emodialisi  
Fax 0651685160

Oggetto: erogazione prodotti aproteici DGR 1322 del 5 dicembre 2003

Scrivente associazione, intende segnalare quando comincia ad accedere presso alcune ASL della regione, in merito all'erogazione dei prodotti aproteici. Già nei mesi scorsi, presso la ASL RM F un medico delegato nel distretto ha rivisto l'interpretazione della norma, tanto che il dipartimento farmaceutico ha emanato la nota (allegata) che ha risolto il problema sorto.

Nella sostanza accade che:

1. con la DGR 1322 del 5 dicembre 2003 "Finanziamento alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti aproteici per i pazienti con insufficienza renale cronica – I.R.C. in trattamento conservativo, la regione ha deciso di erogare direttamente tramite le ASL tali prodotti ai pazienti, assumendone l'onere, nella DGR venivano elencati alcuni prodotti di maggior consumo: Pane, Pasta, farina, Fette biscottate, Pancarrè, Biscotti;
2. con la circolare prot. 38815/4A-05 del 31 marzo 2004 acclusa alla delibera inviata alle ASL si specificava meglio "e altri prodotti aproteici previsti dalla dieta ipoproteica elaborata dalle strutture autorizzate", in questo modo ogni prodotto utile alla terapia rientrava nell'erogazione.
3. La DGR 1322 del 5 dicembre 2003 è stata pubblicata sul BUR del 29/5/2005 n. 15 ed è entrata in vigore

L'interpretazione che sta emergendo dai farmacisti dei distretti di alcune ASL, "in questo clima di tagli a tutti i costi" è che "dato che la delibera è stata pubblicata il 29/5/2005, automaticamente si annulla quanto riportato nella circolare prot. 38815/4A-05 del 31 marzo 2004", in questo modo non vengono più erogati i nuovi prodotti più adatti a pazienti anziani, in costante aumento, con I.R.C. che "se possono" devono comprarli.

Scrivente Associazione, chiede una nota di chiarimento da parte dell'assessorato da inviare alle ASL, per ribadire la volontà già espressa nella circolare citata, ed evitare che tale interpretazione della norma si estenda nel territorio regionale a danno dei pazienti con I.R.C., si vuole altresì ricordare che più un paziente ritarda l'ingresso in dialisi e più la regione risparmia.

Nella attesa di sollecito riscontro, distinti saluti.

Roma 8 maggio 2006

Roberto Costanzi  
Segretario Generale

recapiti brevi  
segreteria e fax 069638058  
3383417734



# REGIONE LAZIO

**Dipartimento Sociale**

**Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale**

**Area Farmaceutica e cure primarie 4V-05**

Prot. n. 82614/4V-05

Roma, 3 AGO. 2006

**Ospedale S. Spirito  
Associazione Malati di Reni ONLUS  
C/o Servizio di Nefrologia e Dialisi  
L.go Tevere in Sassia, 1  
00193 Roma**

**e p.c.  
Direttori Generali  
Aziende USL**

**LORO SEDI**

Oggetto: nota "Erogazione prodotti aproteici DGR 1322 del 5 dicembre 2003.

In riferimento alla nota di codesta Associazione inerente l'erogazione dei prodotti aproteici ai pazienti affetti da Insufficienza Renale Cronica in trattamento conservativo, si fa presente che la nota assessorile n.38815 del 31 marzo 2003 è stata formulata con l'intento di dare disposizioni per il monitoraggio del numero dei soggetti affetti da IRC e dei prodotti aproteici erogati in applicazione della DGR 1322 del 5 dicembre 2003.

L'autorizzazione all'erogazione di prodotti aproteici diversi da quelli indicati dalla DGR 1322 del 5 dicembre 2003, non può avvenire se non attraverso un atto deliberativo di Giunta di integrazione del precedente.

Pertanto l'erogazione dei prodotti aproteici ai pazienti con IRC in trattamento conservativo, è regolamentata dalla DGR 1322 del 5 dicembre 2003.

Il Dirigente dell'Area  
Dr. Massimo Stazi

*Massimo Stazi* 28/7

*Stazi*  
Direttore  
Stazi Natoli

Il responsabile del procedimento  
Dr. Marcello Giuliani  
Tel 06.5168.5738 e-mail [mgiliani@regione.lazio.it](mailto:mgiliani@regione.lazio.it)  
27 luglio 2006